



## **RISOLUZIONE N. 1/2017**

su

Proposta di legge n. 182/10<sup>^</sup> di iniziativa del consigliere Graziano recante:  
*“Istituzione del nuovo Comune derivante dalla fusione dei Comuni di  
Corigliano Calabro e di Rossano”*”

**RELATORE: FRANCO SERGIO**

Il dirigente  
f.to Maurizio Priolo

Il Presidente  
f.to Franco Sergio

---

**RISOLUZIONE**

La Prima Commissione Permanente “Affari istituzionali, affari generali e normativa elettorale”

VISTA la Proposta di legge n. 182/10<sup>^</sup> di iniziativa del consigliere regionale Graziano recante: *“Istituzione del nuovo Comune derivante dalla fusione dei Comuni di Corigliano Calabro e di Rossano”*;

VISTO l’art. 133 2° comma della Costituzione che testualmente recita: *“La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni ....”*;

CONSIDERATO che l’istituzione di un nuovo comune avviene con legge regionale, sentite le popolazioni interessate e, pertanto, è necessario, pena l’incostituzionalità della legge, indire il referendum per la popolazione dei Comuni di Corigliano Calabro e di Rossano;

VISTA la legge regionale 5 aprile 1983, n. 13 *“Norme di attuazione dello statuto per l’iniziativa legislativa popolare e per i referendum.”* ed in particolare:

- il comma 1, dell’art. 40 dispone che il Consiglio regionale nella deliberazione di effettuazione del referendum indica il quesito da sottoporre a votazione con riferimento agli estremi della relativa proposta di legge;
- la lettera a) del comma 4 del predetto art. 40 prescrive che al referendum consultivo sono chiamati, nel caso di istituzione di nuovi Comuni, tutti gli elettori residenti nei Comuni interessati dalla variazione territoriale;
- l’articolo 32 stabilisce, sia per i referendum abrogativi che per quelli consultivi, *“le spese relative agli adempimenti spettanti ai Comuni, nonché quelle dovute ai componenti dei seggi elettorali sono anticipate dai Comuni e rimborsate dalla Regione ...”*;

VISTA la delibera del Consiglio comunale di Rossano n. 1 del 16 gennaio 2015 con la quale il Comune si esprime favorevolmente all’avvio del procedimento di fusione dei Comuni di Rossano e Corigliano Calabro;

VISTA la delibera del Consiglio comunale di Corigliano Calabro n. 3 dell’1 febbraio 2016 con la quale il Comune si esprime favorevolmente all’avvio del procedimento di fusione dei Comuni di Rossano e Corigliano Calabro;

SENTITI, nella seduta del 18 gennaio 2017, i sindaci dei Comuni interessati;

VISTA la previsione di cui all’art. 1 comma 2 della proposta de qua di far scegliere ai cittadini la denominazione del nuovo Comune la cui scelta sarà rimessa al quesito referendario tra le due alternative:

- 1 – “Rossano - Corigliano”
- 2 – “Corigliano - Rossano”;

RITENUTO che, per quanto precedentemente evidenziato, la consultazione referendaria sulla proposta di legge 182/10<sup>^</sup> debba essere estesa a tutti gli abitanti dei Comuni di Comuni di Corigliano Calabro e di Rossano";

VISTO l'art. 86 del Regolamento interno;

### **PROPONE**

al Consiglio regionale l'approvazione della deliberazione, ai sensi della legge regionale 5 aprile 1983, n. 13, dell'art. 40, comma 4, lett. a), di effettuazione del previsto referendum consultivo, a tutti gli elettori dei Comuni di Corigliano Calabro e di Rossano, sulla proposta di legge n. 182/10<sup>^</sup> secondo l'allegato schema di deliberazione e di proseguire nell'iter procedurale avviato ai sensi della legge regionale n. 13/1983.

## Allegato

### SCHEMA DI DELIBERAZIONE

#### CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

Seduta del \_\_\_\_\_

Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** Proposta di legge n. 182/10<sup>A</sup> di iniziativa del consigliere regionale Graziano recante: "Istituzione del nuovo Comune derivante dalla fusione dei Comuni di Corigliano Calabro e di Rossano"- Deliberazione di effettuazione del Referendum.

#### Il Consiglio regionale

##### **PREMESSO CHE:**

- è stata presentata una proposta di legge n. 182/10<sup>A</sup> di iniziativa del consigliere regionale Graziano recante: "Istituzione del nuovo Comune derivante dalla fusione dei Comuni di Corigliano Calabro e di Rossano";

##### **VISTI:**

- l'articolo 133, comma 2 della Costituzione che stabilisce che *"la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni"*;
- l'articolo 15, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) ai sensi del quale *"...le regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale."*;

**VISTA** la legge regionale n. 13 del 1983 ed in particolare:

- l'articolo 32 stabilisce che prevede che, sia per i referendum abrogativi che per quelli consultivi, "le spese relative agli adempimenti spettanti ai Comuni, nonché quelle dovute ai componenti dei seggi elettorali sono anticipate dai Comuni e rimborsate dalla Regione", con la possibilità per la Regione di anticipare ai Comuni, su loro richiesta, un importo pari al 75% dell'ammontare delle spese occorrenti".
- l'articolo 40, comma 1 in base al quale il Consiglio regionale *"prima di procedere all'approvazione di ogni progetto di legge che comporti l'istituzione di nuovi Comuni ..., delibera l'effettuazione del referendum consultivo obbligatorio"*;
- l'articolo 40, comma 3 secondo cui, in caso di referendum consultivi, *"la deliberazione del Consiglio regionale indica il quesito da sottoporre a votazione con riferimento agli estremi della relativa proposta di legge"*;
- la lettera a) del comma 4 dell'art. 40 che nella indizione del referendum, prescrive la consultazione, nel caso di istituzione di nuovi Comuni, di tutti gli elettori residenti nei Comuni interessati dalla variazione territoriale;

**VISTA** la proposta di legge n. n. 182/10<sup>A</sup> di iniziativa del consigliere regionale Graziano recante: "Istituzione del nuovo Comune derivante dalla fusione dei Comuni di Corigliano Calabro e di Rossano" della provincia di Cosenza, iscritta al Protocollo generale del Consiglio regionale n. 42093 del 31/10/2016;

**CONSIDERATO CHE:**

- la Prima Commissione “Affari istituzionali, affari generali e normativa elettorale” ha esaminato in sede referente il progetto di legge e ha adottato una risoluzione nella quale si sottopone in senso favorevole all’approvazione della deliberazione in ordine al referendum consultivo, esteso a tutti gli elettori dei comuni di Corigliano Calabro e di Rossano della provincia di Cosenza;
- la stessa Commissione propone pertanto al Consiglio regionale di proseguire nell’iter procedurale avviato ai sensi della legge regionale n. 13 del 1983;

**DATO ATTO CHE:**

- ai sensi dello Statuto, la disciplina applicabile per l’individuazione degli aventi diritto al voto è quella contenuta nella legge regionale 13/83, in quanto legge speciale che regola le forme di consultazione delle popolazioni interessate in materia di istituzione di nuovi Comuni, e che pertanto, ai sensi del citato art. 40, comma 4, lettera a) della legge regionale 13/1983, gli aventi diritto al voto sono gli abitanti dei Comuni di Corigliano Calabro e di Rossano della provincia di Cosenza; per tali intendendosi coloro che, in base alla vigente disciplina statale, godono del diritto di elettorato attivo per le elezioni amministrative comunali;

**ATTESO CHE** per il calcolo dell’ammontare del rimborso del corpo elettorale, consultabile sul sito istituzionale del Ministero dell’interno, il numero degli elettori interessati alla consultazione referendaria è pari 68.646, corrispondente a numero 74 sezioni;

**RITENUTO:**

- di accogliere la proposta della Commissione consiliare di proseguire nell’iter procedurale;
- di procedere all’effettuazione del referendum consultivo delle popolazioni interessate;

**RILEVATO** che ai sensi del comma 3 dell’art. 40 della L.R. 13/1983 la deliberazione consiliare di effettuazione del referendum consultivo deve indicare, in quanto mero atto di indirizzo, il quesito da sottoporre a votazione con riferimento agli estremi della relativa proposta di legge;

udito il relatore;

a voti ....

**DELIBERA**

- a) di procedere all’effettuazione del referendum consultivo delle popolazioni interessate sulla Proposta di legge n. 182/10<sup>^</sup> di iniziativa del consigliere regionale Graziano recante: “Istituzione del nuovo Comune derivante dalla fusione dei Comuni di Corigliano Calabro e di Rossano”;
- b) per l’effetto, che il Presidente della Giunta regionale proceda all’indizione del referendum consultivo, tra le popolazioni interessate, sulla proposta di legge n. 182/10<sup>^</sup> di iniziativa del consigliere regionale Graziano recante: “Istituzione del nuovo Comune derivante dalla fusione dei Comuni di Corigliano Calabro e di Rossano”;
- c) di definire nei seguenti termini i quesiti da sottoporre alla consultazione popolare con riferimento al progetto di legge esaminato:
  - a. “Volete l’istituzione di un nuovo comune, mediante fusione degli attuali comuni di Corigliano Calabro e di Rossano?”
  - b. “Con quale dei seguenti nomi voleste sia denominato il nuovo Comune?
    - a) Rossano – Corigliano

- b) Corigliano – Rossano”;
- d) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 133, comma 2 della Costituzione e dell'articolo 40, comma 4, lettera a) della legge regionale n. 13 del 1983, partecipano al referendum consultivo tutti gli elettori residenti nei Comuni di Corigliano Calabro e di Rossano; per tali intendendosi coloro che, in base alla vigente disciplina statale, godono del diritto di elettorato attivo per le elezioni amministrative comunali;
  - e) di chiedere ai sindaci dei Comuni interessati di disporre l'anticipazione, ai sensi dell'articolo 32 della l.r. 13/1983, delle spese strettamente occorrenti per lo svolgimento del referendum consultivo, che la Regione provvederà, a consuntivo, a rimborsare dietro presentazione debitamente documentata delle stesse;
  - f) di trasmettere la presente deliberazione al Presidente della Giunta regionale per l'indizione del referendum;
  - g) di trasmettere, per conoscenza, la presente deliberazione ai sindaci dei Comuni interessati;
  - h) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.